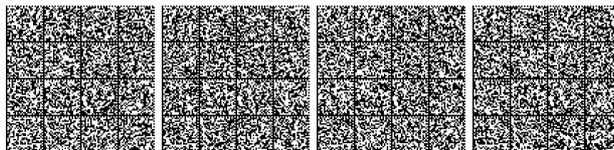


TAR LAZIO
Sezione I bis
Roma

Ad istanza degli Avv.ti Roberto Modena ed Angela Maria Schwarzenberg, difensori del Col. Raffaele D'AMBROSIO, titolare del ricorso attualmente pendente avanti la Sez. I bis del TAR Lazio con il numero di ruolo 11140/07 proposto nei confronti del Ministero della Difesa e dei Generali Mario Chiusaroli, Ernesto Vercellotti, Antonio Di Bello e Giovanni Savarese per l'annullamento dell'esito del giudizio di avanzamento a scelta al grado di Generale di Brigata per l'anno 2007 di cui al provvedimento prot. n. M-D/GMIL-03/II/5/1/2007/60035 del Ministero della Difesa – Direzione Generale del Personale Militare d.d. 8 luglio 2007 comunicato i.d. 31 luglio 2007 - in base al quale l'Ufficiale pur essendo stato ritenuto idoneo all'avanzamento a scelta al grado superiore, ha ottenuto p. 28,80 ed è risultato collocato al 44° posto della graduatoria di merito – in quanto ritenuto affetto da “Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 23 e 26 della Legge 12 novembre 1955 n. 1137 – nonché del relativo regolamento di esecuzione emanato con il D.M. 2 novembre 1993 n. 571 ed il D.M. 22 novembre 2002 n. 299 – e dei Decreti Legislativi 30 dicembre 1997 n. 490 e 28 giugno 2000 n. 216. Eccesso di potere in senso relativo per sviamento, disparità di trattamento, illogicità, ingiustizia manifesta e contraddittorietà nonché cattivo esercizio del potere per vizio della funzione valutativa, rilevante sconvolgimento



(cfr. Cons. Stato Ad. Plen. n. 5/98) e precostituzione di giudizio in negativo sul ricorrente”, ragione per la quale si chiedeva l’accoglimento del ricorso con il conseguente annullamento del provvedimento impugnato con riferimento alla deteriore valutazione del ricorrente rispetto ai colleghi citati (iscritti in quadro e promossi al grado superiore a differenza del ricorrente), doglianze ribadite con motivi aggiunti d.d. 3 dicembre 2008 redatti a seguito della disamina della documentazione depositata in giudizio dalla P.A. in ottemperanza all’o.p. n. 102/08 con i quali si eccepivano gli ulteriori vizi di “Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 23 e 26 della Legge 12 novembre 1955 n. 1137 – nonché del relativo regolamento di esecuzione emanato con il D.M. 2 novembre 1993 n. 571 e con il D.M. 22 novembre 2002 n. 299 – e dei Decreti Legislativi 30 dicembre 1997 n. 490 e 28 giugno 2000 n. 216. Eccesso di potere in senso relativo per sviamento, disparità di trattamento, illogicità, ingiustizia manifesta e contraddittorietà nonché per cattivo esercizio del potere per vizio della funzione valutativa, per precostituzione di giudizio sul ricorrente e per rilevante sconvolgimento (Ad. Plen. n. 5/98 del Cons. Stato)”, al fine di integrare il contraddittorio, in ottemperanza a quanto statuito con decreto n. 169/2010 a firma del Presidente della Sez. I bis del TAR Lazio d.d. 27 ottobre 2010 comunicato i.d. 5 novembre 2010 nei confronti dei Generali Nicolò FALSAPERNA, Agostino



BIANCAFARINA, Gianfranco Pio ROSSI, Flaviano GODIO, Federico BONATO, Claudio Stefano BERTO, Giovanni ARMENTANI, Antonio ZAMBUCO, Luigi Paolo SCOLLO, Franco PRIMICERJ, Giovanni PETROSINO, Alessandro SILVESTRI, Giuseppe GIANNUZZI, Federico Giovanni Michele D'APUZZO tutti iscritti nel quadro di avanzamento contestato, con invito ai su citati Ufficiali a costituirsi nei tempi e secondo le formalità di legge nel predetto giudizio n. 11140/07.

Si dichiara che il presente procedimento non è soggetto al contributo integrativo in quanto esente da qualsiasi imposta o tassa in ragione della materia trattata ai sensi dell'art. 9 comma 8 della legge n. 488/99 (pubblico impiego).

Roma, 12 novembre 2010

(Avv. Roberto Modena)

(Avv. Angela Maria Schwarzenberg)

